

UNIONE DEI COMUNI
DELL'APPENNINO BOLOGNESE

Comuni di:

Castel d'Aiano
Castel di Casio
Castiglione dei Pepoli
Gaggio Montano
Grizzana Morandi
Marzabotto
Monzuno
San Benedetto Val di Sambro
Vergato

COPIA

DELIBERAZIONE NR. 2 DEL 27/03/2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LA NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DELL'UNIONE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI (ART. 42 LETT. M) DEL D.LGS. 18.8.2000 N. 267

L'anno duemilaquindici, addì ventisette del mese di marzo Solita sala delle Adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto dell'Ente, sono stati oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio.

All'appello risultano presenti i consiglieri:

	<i>Nominativo</i>	<i>Pres.</i>	<i>Quote</i>		<i>Nominativo</i>	<i>Pres.</i>	<i>Quote</i>
1	ARGENTIERI SALVATORE	S	2	10	MARCHIONI RITA	S	1
2	BOSELLI SARA	S	1	11	MASTACCHI MARCO	S	2
3	BRASA MASSIMO	AG		12	MONACO CARLO	AG	
4	BRUNETTI MAURO	AG		13	POGGI RENZO	S	1
5	FABBRI MAURIZIO	S	2	14	POLI NICOLETTA	AG	
6	FRANCHI ROMANO	S	2	15	SANTONI ALESSANDRO	S	2
7	GIOVANNINI GABRIELE	S	1	16	STEFANINI MASSIMO	AG	
8	GNUDI MASSIMO	S	2	17	TANARI MARIA ELISABETTA	S	2
9	LEONI GRAZIELLA	AG		18	VITALI GIORGIO	S	1

A: assenti AG: assenti giustificati

Totale Presenti: 12

Totale Assenti: 6

Constatata la legalità dell'adunanza nella sua qualità di Presidente, il **Salvatore Argentieri** dichiara aperta la seduta.

Totale quote presenti: 19.

Assume le funzioni di Segretario il **Dott. Pieter J. Messino'**, in qualità di Segretario Direttore, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Fungono da scrutatori i consiglieri Tanari Maria Elisabetta, Mastacchi Marco, Poggi Renzo.

Durante la trattazione rientra il consigliere **Renzo Poggi** ed esce il consigliere **Giorgio Vitali** pertanto il totale dei consiglieri presenti è come di seguito riepilogato:

Presenti in totale:	n. 12 Consiglieri	corrispondenti a:	n. 20 quote di voto di cui:
Sindaci	n. 8	corrispondente a:	n. 16 quote di voto;
Consiglieri di minoranza:	n. 4	corrispondenti a:	n. 4 quote di voto.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Premesso che:

- con L.R. 21/2012 e s.m.i., *“Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”*, la Regione Emilia-Romagna ha approvato le misure per l'adeguamento delle funzioni amministrative sul territorio regionale ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, alla luce delle recenti disposizioni normative statali in materia di riordino territoriale e funzionale;
- con il provvedimento di Giunta Regionale nr. 286 del 18 marzo 2013, la Regione Emilia-Romagna ha definito gli ambiti territoriali omogenei per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni, sulla base delle proposte dei Consigli Comunali, individuandolo, per quanto qui rileva, con quello coincidente con il distretto socio-sanitario e della Nuova Comunità Montana dell'Appennino Bolognese;
- con il decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 ottobre 2013, n. 211, in sostituzione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 76/2013, è stato approvato il decreto di estinzione della Comunità Montana dell'Appennino Bolognese per trasformazione in Unione dell'Appennino Bolognese;
- l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese subentra alla Comunità Montana dell'Appennino Bolognese a titolo universale ai sensi dell'art. 32 comma 2 della legge regionale 25 luglio 2013, n. 9, con decorrenza 01.01.2014;

Visto lo Statuto dell'Unione che attribuisce al Consiglio la competenza di definire gli indirizzi per la nomina e la designazione dei Rappresentanti dell'Unione presso enti, aziende e istituzioni (art. 12 lett. l));

Dato atto che la nomina dei rappresentanti, laddove non riservata per legge o dallo Statuto al Consiglio, è disposta dal Presidente dell'Unione sulla base degli indirizzi definiti dal Consiglio;

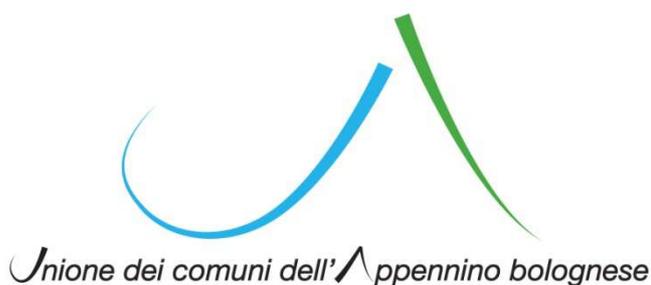
Vista la proposta di indirizzi e criteri per la nomina, allegata in schema al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione trattandosi di atto di indirizzo non necessita dei previsti pareri in ordine alla regolarità tecnica, contabile e di conformità ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni;

Ritenuto pertanto di procedere in merito;

con voti così espressi:

Presenti in totale:	n. 12 Consiglieri	corrispondenti a:	n. 20 quote di voto di cui:
Sindaci	n. 8	corrispondente a:	n. 16 quote di voto;



*CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO*

INDIRIZZI PER LA NOMINA E LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI (art. 42 lett. M) DEL D.LGS. 18.8.2000 N. 267

1. Requisiti

I rappresentanti dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese presso Enti, Aziende ed Istituzioni debbono avere i seguenti requisiti:

a) requisiti generali:

- essere cittadini italiani;
- avere l'esercizio dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali, con sentenza definitiva, che comportino la pena accessoria dell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici;
- non essere sottoposti a misure di prevenzione o di sicurezza;
- non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità previste dal D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dal D.lgs 39/2013;
- non essere coniuge, ascendente, discendente, parente o affine fino al terzo grado del Presidente dell'Unione.

b) requisiti professionali:

- adeguata competenza, professionalità ed idoneità in relazione alla natura dell'incarico da ricoprire desumibili: dal titolo di studio o dal curriculum professionale, corredato da eventuale documentazione, o da precedenti cariche o incarichi ricoperti in attività sia pubbliche che private, oppure dalla rappresentatività delle diverse realtà economiche, tecnico-scientifiche, sociali e culturali, nonché indiscussa probità.

2. Assenza di conflitti di interesse

I rappresentanti dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese presso Enti, Aziende ed Istituzioni non devono trovarsi in conflitto di interesse, anche potenziale, con le mansioni o funzioni inerenti all'incarico conferito, tenuto conto delle attività e professioni abitualmente svolte. Non possono essere nominati rappresentanti dell'Unione coloro che abbiano liti pendenti con l'Unione medesima, individualmente o quali membri di organi di indirizzo di persone giuridiche, nonché coloro che abbiano pendenze pecuniarie con l'Unione, avendo debiti liquidi ed esigibili, per i quali siano decorsi i termini di pagamento.

3. Rappresentanza dell'associazionismo locale e garanzia della pari opportunità

Il Presidente dell'Unione, nella nomina o designazione dei rappresentanti dell'Unione presso Enti, Aziende ed Istituzioni, valuta adeguatamente le diverse realtà sociali, economiche e culturali esistenti nel territorio e garantisce, ove possibile, sulla base dei requisiti innanzi stabiliti, la presenza in tali Enti, Aziende ed Istituzioni di entrambi i sessi.

4. Scelta dei rappresentanti all'interno o all'esterno del Consiglio dell'Unione

I rappresentanti possono essere scelti fra gli amministratori dell'Unione o tra persone estranee allo stesso, tenendo conto di quanto stabilito dagli Statuti/Regolamenti degli Enti, Aziende ed

Istituzioni presso cui sono nominati, anche in considerazione della necessità di non creare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Qualora sia prevista, per espressa disposizione di legge o statutaria, la rappresentanza della minoranza consiliare, il Presidente dell'Unione provvede tenendo conto delle segnalazioni dei capigruppo delle forze politiche di minoranza presenti in Consiglio.

Qualora non sia possibile una concorde indicazione da parte dei gruppi interessati, saranno valutati elementi, quali, l'opportunità che ogni gruppo possa esprimere alternativamente, un rappresentante, e la maggiore rappresentatività dei gruppi stessi.

5. Limiti alla nomina

Le persone nominate dal Presidente dell'Unione in qualsiasi Ente, Azienda o Istituzione non potranno essere riconfermate per un periodo continuativo superiore ai dieci anni.

6. Osservanza degli indirizzi programmatici del Consiglio dell'Unione

Coloro che vengono nominati o designati dal Presidente dell'Unione a rappresentare l'Unione in Enti, Aziende ed Istituzioni, sono tenuti, nell'espletamento dell'incarico, a conformarsi agli indirizzi programmatici espressi eventualmente dal Consiglio dell'Unione nei settori degli enti suddetti.

7. Documentazione

Prima dell'emanazione del provvedimento di nomina da parte del Presidente dell'Unione, il soggetto proposto deve presentare apposita dichiarazione in carta libera, contenente la dichiarazione del titolo di studio posseduto, di piena conoscenza ed accettazione dei criteri di cui al presente atto, di accettazione dell'incarico, di possesso dei requisiti richiesti, di non trovarsi nelle cause di incompatibilità e di inesistenza di conflitti di interesse.

Tale documentazione deve essere corredata da curriculum professionale e da ogni altro atto o documento ritenuto utile.

8. Provvedimento del Presidente dell'Unione

Alla nomina o alla designazione provvede il Presidente dell'Unione con proprio decreto. Tale provvedimento assume piena efficacia sin dal momento della sua emanazione e viene comunicato ai capigruppo consiliari entro 30 giorni dall'adozione.

9. Revoca della nomina o designazione

Il Presidente dell'Unione provvede con proprio atto alla revoca della nomina o designazione nei seguenti casi:

- quando vengono meno i requisiti soggettivi indicati nel presente atto;
- quando sopraggiungono motivi di incompatibilità o conflitti di interesse;
- nei casi di irregolarità nella gestione; contrasto con gli indirizzi approvati dal Consiglio dell'Unione, palese inefficienza, pregiudizio degli interessi dell'Unione o dell'Istituzione, ingiustificato o reiterato mancato raggiungimento degli obiettivi individuati nei programmi annuali di attività;
- e nei casi di mancata ottemperanza alle proprie competenze e di esercizio del potere sostitutivo da parte del Presidente dell'Unione
- quando il soggetto nominato o designato non si attenga, nell'espletamento del mandato o dell'incarico, agli indirizzi programmatici espressi dal Consiglio dell'Unione, di cui al precedente punto 6).

Il provvedimento di revoca del Presidente dell'Unione viene comunicato ai capigruppo consiliari entro 30 giorni dall'adozione.

UNIONE DEI COMUNI
DELL'APPENNINO BOLOGNESE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

NR.	2
DEL	27/03/2015
OGGETTO	APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LA NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DELL'UNIONE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI (ART. 42 LETT. M) DEL D.LGS. 18.8.2000 N. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Ex Art. 49 - TUEL)

Con riferimento alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, consegnata in originale, che contiene tutti gli elementi utili alla relativa istruttoria, si esprime, in ordine alla regolarità tecnica della stessa:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE CONTRARIO

Con le seguenti motivazioni:

Vergato, lì 26/03/2015

Il Segretario Direttore

F.to dott. Pieter J. Messino'

PARERE DI CONFORMITA'

Con riferimento alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed alla relativa istruttoria ivi contenuta, si esprime **parere favorevole di conformità dell'azione amministrativa** alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.

Vergato, lì 27/03/2015

Il Segretario Direttore

F.to dott. Pieter J. Messino'

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 2/2015**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Salvatore Argentieri

Il Segretario Direttore

F.to Dott. Pieter J. Messino'

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna mediante trasmissione all'albo pretorio on line, per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Data, lunedì 20 aprile 2015

Il Segretario Direttore

F.to Dott. Pieter J. Messino'

Il sottoscritto Segretario Direttore attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 d.lgs. n. 267/2000.

Data, venerdì 27 marzo 2015

Il Segretario Direttore

F.to Dott. Pieter J. Messino'

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Data, lunedì 20 aprile 2015

Il Segretario Direttore

Dott. Pieter J. Messino'